

[INFRASTRUTTURE]

La Varese-Como-Lecco parte in salita

Volata dalla Camera di commercio. Carioni: «Aspettiamo il progetto, ma il Consiglio l'ha già bocciata»

Non vuole dire niente, il presidente della Provincia Leonardo Carioni, sull'incontro che ha avuto ieri con l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo («Come fate a saperlo? Era riservato») ed evita la polemica con il Pd che ha definito «clamorosa» la sua assenza alla presentazione del progetto avvenuta l'altro ieri a Busto Arsizio.

Del resto, più che con la sinistra, dicono che la contesa sulla nuova autostrada sia tra Lega e Pdl: ora che Cattaneo la sponsorizza il Corriccio non la vuole più. Non è così? «Chi lo pensa sbaglia - replica Carioni -. Non si tratta di battaglie politiche. Le strade sono vittorie politiche per tutti, se si riescono a realizzare. Se invece non stanno in piedi, sono sconfitte per tutti». E la Varese-Como-Lecco potrebbe rientrare, potenzialmente, tra le vittorie, o l'aveve già archiviata tra le sconfitte sincere? «C'è troviamo ad avere l'intero consiglio provinciale che ha votato "no" sia alla Varese-Como-Lecco che alla Garibaldini - osserva Carioni -, lo personalmente sono favorevole alle strade, ma la Regione Lombardia deve dimostrare di saperle realizzare, nel rispetto dell'ambiente, nel rispetto dell'istituzione Provincia e dei comuni. Noi non abbiamo ancora ricevuto lo studio di fattibilità». Del resto è stato presentato solo l'altro ieri in ante-

prima. Forse Carioni condivide la perplessità di fondo del collega varesino Dario Galli («Mi sa di strano che le Camere di commercio si mettano a progettare delle strade»). «Certo la viabilità non è competenza delle Camere di commercio - sottolinea il presidente di Villa Saporiti -, ma quando c'è una spinta territoriale per realizzare una strada ci vedo sempre una positività... Bisogna, però, verificare se il tutto risponda a un iter procedurale che ha dei paletti ben precisi. Paletti rappresentati dalla Provincia, dai Comuni, dal rispetto ambientale e così via... E nel rispetto dei costi».

Già, occorrono un milione e mezzo di euro, di cui la Regione promette di ripartire il 50%. Ma Carioni non si trincererà dietro bilanci e crisi economica. «Attendiamo lo studio di fattibilità e poi inizieremo una valutazione - si limita a dire -. Vedremo poi se i consiglieri, che hanno già espresso parere negativo, cambieranno idea oppure no. Io non sono il podestà, è il consiglio che decide».

Di sicuro, quella che alla presentazione è stata definita «l'autostrada dei sogni», poiché ridurrebbe a un terzo i tempi di percorrenza tra Varese e Lecco passando per Como (da un'ora e mezza-due a 30-35 minuti), parte in salita.



L. Carioni

P. Be.